



**COMUNE DI MAGLIONE**  
**CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

Tel. 0161/400123 - info@comune.maglione.to.it

Piazza XX Settembre n. 4 – MAGLIONE

**COPIA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N. 7 del 27/02/2024**

---

OGGETTO: Fondo Garanzia Debiti Commerciali

---

L'Anno DUEMILAVENTIQUATTRO, addì VENTISETTE del mese di FEBBRAIO alle ore 18:00, nella sala delle adunanze consiliari, convocato con avvisi scritti e notificati a norma di legge si è riunito la Giunta Comunale in sessione \* e in seduta pubblica di \* convocazione, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
CAUSONE Pier Franco	Presidente	X	
SANTIA' Simona	Assessore	X	
FIorenza Franca	Assessore		X
<b>Totale</b>		<b>2</b>	<b>1</b>

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott. Sergio MAGGIO, la quale provvede alla redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor CAUSONE Pier Franco nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**PARERI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE**

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario, esaminati gli atti d'ufficio, esprime e rilascia parere favorevole di regolarità tecnica e attesta la legittimità, la regolarità e la correttezza della presente azione amministrativa, ai sensi dell'art.49 c.1 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., come modificato dall'art.3 lett. b) del D.L. n. 174/2012 convertito in L. n. 213/2012 nonché ai sensi del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione C.C. n. 2/2013.

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
(Pier Franco CAUSONE)

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario, esaminati gli atti d'ufficio, esprime e rilascia parere favorevole di regolarità contabile della presente azione amministrativa, comportante riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., come modificato dall'art.3 lett. b) del D.L. n. 174/2012 convertito in L. n. 213/2012 nonché ai sensi del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione C.C. n. 2/2013.

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
(Pier Franco CAUSONE)

---

**PREMESSO** che:

- l'articolo 1, commi 859 e seguenti della legge n. 145 del 2018 ha introdotto nel panorama normativo italiano un nuovo accantonamento di bilancio obbligatorio correlato alla capacità di pagamento dei debiti commerciali propri degli enti locali denominato "*accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali*";
- con l'articolo 1, comma 862 testualmente viene sancito che "*entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:*
  - a) *al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
  - b) *al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
  - c) *al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
  - d) *all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.;*"

**DATO ATTO** che l'articolo 1, comma 862 dispone che le misure di cui al di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864 "*non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per*

*cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio”. Sancisce inoltre che “le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.”*

**PRECISATO** che:

- lo stesso articolo 1, comma 862 sancisce inoltre che sono oggetto di accantonamento “*gli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione*”;
- L'articolo 1, comma 868, dispone che, a decorrere dal 2021, “*le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.*”

**CONSIDERATO** che nel bilancio di previsione **2024-26** sono presenti le seguenti poste contabili:

- o Spese destinate all'acquisto di beni e servizi [macro 103] € **194.650,00**

**TENUTO CONTO** che nella fase di conversione del DL. n. 183/2021 “proroga termini” è stato approvato un emendamento al comma 861 della legge n. 145/2018 al fine di consentire, anche per l'anno 2022 e 2023, il calcolo degli indicatori di riduzione del debito pregresso e di ritardo medio a partire dai dati delle contabilità locali;

**RILEVATO** che:

- l'ente ha un indicatore di ritardo sui pagamenti pari a **+35 giorni**;
- l'ente ha rispettato l'obbligo di contenimento dello stock del debito dall'esercizio 2022 all'esercizio 2023 poiché detta grandezza finanziaria si è ridotta di almeno il 10 % rispetto all'esercizio precedente e comunque il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio 2023, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio”.

**CONSIDERATO** che:

- le spese destinate all'acquisto di beni e servizi nette presenti oggi nel bilancio di previsione **2024** sono pari ad € **194.650,00**;
- la percentuale di accantonamento è pari al **3,00%** delle spese destinate all'acquisto di beni e servizi nette;
- alla luce delle informazioni esposte l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali per l'annualità **2024** è pari ad € **5.839,50**;

**RITENUTO** opportuno di provvedere in tal senso;

**RICONOSCIUTA** della propria competenza a decidere ai sensi e per gli effetti dell'art.48, D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**VISTI**:

- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il vigente Regolamento di organizzazione dei servizi comunali;
- il D.Lgs. 446/1997 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ;
- la L. 145/2018, rubricata “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” e, in particolare l’articolo 1, commi 859 e ss.;

**Visti** i pareri favorevole rilasciati dai competenti responsabili dei servizi;

### **PROPONE**

- Di **approvare** quanto dettaglio in premessa che, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ne costituisce idoneo supporto motivazionale, ai sensi e per gli effetti dell’art.3, L.241/190 e ss.mm.ii.;
- Di **dare atto** che occorre provvedere a determinare il valore del fondo di garanzia dei crediti commerciali di cui all’articolo 1, commi 859 e ss., L. 145/2018;
- Di **precisare** che il fondo di cui al punto precedente ammonta a € **5.839,50**;
- Di **approvare** la determinazione del fondo di garanzia dei crediti commerciali nella misura indicata al punto precedente;
- Di **trasmettere** il presente provvedimento ai Responsabili di Servizio, per gli adempimenti conseguenti l’adozione della presente deliberazione;

di **pubblicare** la presente deliberazione all’Albo Pretorio in ottemperanza ai principi di trasparenza pubblicità di cui al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Stante l’urgenza di poter attivare con tempestività le procedure amministrative successive all’adozione del presente atto;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge,

### **D E L I B E R A**

di **DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, 4° comma, del D.lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

**L'ASSESSORE**

F.to SANTIA' Simona

**IL PRESIDENTE**

F.to CAUSONE Pier Franco

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Dott. Sergio MAGGIO

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio il giorno 20/03/2024 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di affissione, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 18.08.2000, n. 267.

Li 20/03/2024

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Dott. Sergio MAGGIO

---

**COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**  
(Art. 125 del T.U. degli Enti Locali – D.Lgs. n. 267/2000)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione – oggi 20/03/2024 giorno della pubblicazione – ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del T.U. degli Enti Locali – D.lgs. n. 267/2000.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Dott. Sergio MAGGIO

---

COPIA conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li, 20/03/2024 Dott. Sergio MAGGIO

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

(Art. 134, comma 3° del T.U. degli Enti Locali – D.Lgs. n. 267/2000).

Si certifica che la suesata deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del T.U. degli Enti Locali – D.Lgs. n. 267/2000.

(Art. 134, comma 4° del T.U. degli Enti Locali – con D.Lgs. n. 267/2000)

**X** La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del T.U. degli Enti Locali – D.Lgs. n. 267/2000.

Li, 27-feb-2024

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Dott. Sergio MAGGIO